



Documento di pianificazione e di organizzazione delle attività formative e di ricerca

Corso di Dottorato di Ricerca in “Ecologia e Gestione Sostenibile delle Risorse Ambientali” 2025

SEZIONE A - Calendario delle attività formative

I dottorandi del Corso di Dottorato di Ricerca in Ecologia e Gestione Sostenibile delle Risorse Ambientali, durante il loro percorso acquisiranno le competenze necessarie per affrontare i problemi complessi e multidimensionali connessi alle attività di ricerca, di gestione e di conservazione della natura e delle sue risorse. Dal punto di vista formativo, obiettivi specifici del Corso sono:

- fornire le competenze necessarie ad operare in ambiti di ricerca scientifica altamente multidisciplinari con alto grado di autonomia, originalità e rigore metodologico;
- incoraggiare lo sviluppo di capacità di comunicazione dei risultati della ricerca e di redazione di progetti scientifici competitivi.

Per i Cicli XXXIX, XL e XLI del corso di Dottorato di ricerca in Ecologia e gestione sostenibile delle risorse ambientali a partire dall'A.A. 2025/2026, il Collegio dei Docenti ha previsto il seguente programma di attività formative:

- Novembre 2025 – Presentazione e discussione collegiale dei progetti di ricerca dei dottorandi del XLI Ciclo.
- Gennaio 2026 – Corso “*Evaluating the impact of Nature-Based Solutions: assessment framework and relevant indicators*” (10 ore – 1 CFU) – prof.ssa Chiara Baldacchini, baldacchini@unitus.it (Università degli studi della Tuscia, Viterbo)
- Gennaio 2026 – Corso “Applicazione dei test di genotossicità nell’ecotossicologia” (8 ore – 1 CFU) – dott.ssa Roberta Meschini, meschini@unitus.it (Università degli studi Tuscia, Viterbo)
- Febbraio/Marzo 2026 – Corso “Elementi di GIS e introduzione all’analisi spaziale di dati ecologici” (16 ore – 2 CFU) – dott. Gianpasquale Chiatante, gp.chiatante@unitus.it (Università degli studi Tuscia, Viterbo)
- Marzo/Luglio 2026 – Seminari Spring DEBates V edizione. Il Dipartimento di Scienze Ecologiche e Biologiche, nell’ambito delle attività formative previste per il corso di Dottorato in Ecologia e gestione sostenibile delle risorse ambientali, organizzerà per i mesi di marzo-luglio 2026, un ciclo di seminari di alta formazione, con la possibile partecipazione di docenti esterni. A tutti i Dottorandi verrà riconosciuto 1 CFU per la partecipazione al ciclo di seminari.
- Giugno 2026 – Corso “Tassonomia microbica molecolare” (8 ore – 1 CFU) – dott.ssa Susanna Gorrasí, gorrasí@unitus.it (Università degli studi Tuscia, Viterbo)
- Luglio 2026 – Corso “Principi di scrittura scientifica” (16 ore – 2 CFU) – prof. Daniele Porretta (Università di Roma “La Sapienza”) daniele.porretta@uniroma1.it
- Luglio 2026 – Corso “Dinamiche degli ecosistemi pelagici: processi e metodi di osservazione alle differenti scale spaziali e temporali.” (16 ore – 2 CFU) – prof. Marco Marcelli, marcomarcelli@unitus.it (Università degli studi della Tuscia, Viterbo)
- Settembre 2026 – Corso “Statistica di base con R” (8 ore – 1 CFU) – dr. Bruno Bellisario, bruno.bellisario@unitus.it (Università degli studi della Tuscia, Viterbo) - Corso “Statistica



avanzata con R" (8 ore – 1 CFU) – dr. Bruno Bellisario, bruno.bellisario@unitus.it (Università degli studi della Tuscia, Viterbo)

- Ottobre 2026 – Corso di "Ecologia cognitiva: teoria e pratiche di ricerca" (3 CFU – 24 ore) – dott.ssa Valeria Mazza, valeria.mazza@unitus.it (Università degli studi della Tuscia, Viterbo).
- Ottobre/Novembre 2026 – Corso "Introduzione all'elaborazione dei dati in climatologia" (8 ore – 1 CFU) – dr. Simone Bonamano, simo_bonamano@unitus.it (Università degli studi della Tuscia, Viterbo)
- Novembre 2026 – Corso "Saggi ecofisiologici di laboratorio" (16 ore – 2 CFU) - prof. David Costantini, david.costantini@unitus.it (Università degli studi della Tuscia, Viterbo)
- Novembre/Dicembre 2026 – Corso "*Green Chemistry*" (16 ore – 2 CFU) – dr. Bruno Mattia Bizzarri, bm.bizzarri@unitus.it (Università degli studi della Tuscia, Viterbo)
- Dicembre 2026 - Corso BESTNATURE" Teoria e applicazioni nella conservazione della biodiversità" (16 ore - 2 CFU) – prof. Gianluca Piovesan, piovesan@unitus.it (Università degli studi della Tuscia, Viterbo).

Il Collegio dei Docenti ha deliberato che al termine del triennio di Dottorato i dottorandi devono aver frequentato corsi fino a conseguire almeno 30 CFU. La frequenza delle attività di formazione svolte al di fuori dell'offerta formativa del Dottorato EGSRA deve essere dimostrata dal superamento della verifica finale del corso. Per le altre attività sarà certificata dai supervisori nel piano formativo redatto annualmente e dalla presenza degli studenti durante i corsi e i seminari.

SEZIONE B - Integrazione dei dottorandi nella comunità scientifica

I dottorandi vengono inseriti immediatamente nei filoni di ricerca del Dipartimento e partecipano regolarmente, su base settimanale - talora bisettimanale - a riunioni di pianificazione e discussione delle attività insieme a supervisori, colleghi dottorandi che lavorano su tematiche simili e altri colleghi ricercatori coinvolti; partecipano alle attività seminariali del Dipartimento; vengono convocati su base mensile dai supervisori che lavorano sulle loro tematiche per colloqui funzionali e presentazioni informali sull'andamento delle attività e le pianificazioni successive; vengono convocati ufficialmente in seduta plenaria dal Collegio dei Docenti a cadenza annuale all'inizio del progetto, alle fine del primo, del secondo e del terzo anno per la presentazione e discussione collegiale dello stato dell'arte dei loro progetti di ricerca. Le sedute plenarie annuali, in genere della durata di due giorni nel mese di novembre, sono mirate alla partecipazione di tutti i cicli attivi per favorire l'interazione reciproca degli studenti del primo anno con quelli degli anni successivi e stimolare la discussione critica e costruttiva sulle pianificazioni dei percorsi sperimentali e sull'interpretazione dei risultati ottenuti.

I dottorandi partecipano alle attività formative (Sezione A) che costituiscono un momento importante di interazione fra loro e con i docenti dei corsi. Infine, un importante momento di interazione e integrazione con la comunità scientifica è costituito dalla meticolosa preparazione alla partecipazione come relatori a congressi e/o workshop che viene svolta in maniera collegiale includendo i ricercatori, gli assegnisti e i docenti senior coinvolti nelle ricerche del dottorando.

SEZIONE C - Autonomia del dottorando

L'obiettivo primario del corso di dottorato è l'acquisizione da parte del dottorando di autonomia e indipendenza nella ricerca e nella gestione delle attività e dei processi decisionali a essa connesse. Tale autonomia e indipendenza dovrà partire dalla scelta del programma formativo e dalla progettazione delle attività di ricerca e del piano editoriale inerenti il progetto, con una presentazione iniziale entro i primi due mesi dalla presa di servizio che includa anche il piano formativo. Il dottorando dovrà anche dimostrare autonomia nella gestione dei fondi assegnati al proprio progetto. Il dottorando viene



stimolato a proporre autonomamente idee e disegni sperimentali, a cercare attivamente convegni ed eventi sia scientifici, sia divulgativi ove presentare i propri risultati. Alla fine del I° anno, il dottorando dovrà autonomamente preparare una relazione annuale sintetica sul lavoro svolto e sui risultati conseguiti nell'ambito delle attività formative, di ricerca e di terza missione, includendo eventuali articoli in preparazione. La relazione annuale sarà oggetto di presentazione orale pubblica di fronte al Collegio dei Docenti che, sulla base della relazione, delibera l'ammissione al 2° anno in accordo con il calendario inviato per ogni ciclo dagli Uffici competenti. Alla fine del 2° anno, e in accordo con il calendario inviato per ogni ciclo dagli Uffici competenti, il dottorando presenterà di nuovo una relazione sulle attività svolte secondo il progetto di ricerca iniziale, i principali risultati conseguiti, evidenziando le eventuali differenze fra risultati attesi e ottenuti, la riconferma o la rimodulazione del programma di ricerca e formativo per l'anno successivo, allegando eventuali articoli pubblicati o *submitted*. La relazione annuale è oggetto di presentazione orale pubblica di fronte al Collegio dei Docenti che delibera l'ammissione al 3° anno, in accordo con il calendario inviato per ogni ciclo dagli Uffici competenti. Tutte queste attività vengono seguite e approvate dal/dai supervisore/i, ma viene data ampia autonomia alle proposte del dottorando.

SEZIONE D - Risorse finanziarie e strutturali

Per lo svolgimento delle loro attività di ricerca, i dottorandi hanno a disposizione i finanziamenti erogati per ogni ciclo di Dottorato attivato, ovvero borsa di studio, budget per la ricerca (pari ad almeno il 10% della borsa di studio) e maggiorazione del 50% in caso di periodi di studio e ricerca all'estero. I Supervisori, inoltre, possono mettere a disposizione ulteriori risorse con i propri fondi di ricerca.

Per quanto riguarda le strutture, sono a disposizione dei dottorandi i laboratori dei docenti del Collegio e dei supervisori. Inoltre, sono a disposizione attrezzature e infrastrutture collocate presso:

- Sistema Bibliotecario di Ateneo
- Centro Grandi Attrezzature di Ateneo
- Museo Erbario della Tuscia
- Laboratorio di Oceanologia Sperimentale ed Ecologia Marina (Civitavecchia)
- Centro Marino Ittiogenico Sperimentale (Saline di Tarquinia, Viterbo)
- Centro studi sulla biodiversità del Parco Nazionale dell'Appennino Lucano (Spinoso, Potenza)
- Stazione biologica di Ponza (Isola di Ponza, Latina)
- Centro di Ricerca e Monitoraggio della Biodiversità (Otricoli, Terni).

Queste strutture hanno in dotazione anche software dedicati all'elaborazione e memorie digitali dedicati allo stoccaggio della specifica tipologia di dati prodotti. Presso ciascun laboratorio sono presenti postazioni e computer dedicati ai dottorandi ed equipaggiati secondo le specifiche esigenze di ricerca.

Il Dipartimento mette anche a disposizione delle imbarcazioni di varie dimensioni, equipaggiate per vari tipi di campionamento scientifico a mare e per rilevamenti di oceanografia costiera.

Inoltre, è a disposizione dei dottorandi l'accesso alla biblioteca virtuale dell'Università della Tuscia, con abbonamento sia a riviste cartacee che elettroniche, con accesso on line gratuito. Grazie a tutto ciò la biblioteca offre una buona copertura di tutte le tematiche del corso.

Banche dati (accesso al contenuto di insiemi di riviste e/o collane editoriali): ciascuna postazione di ricerca ha pieno accesso alle banche dati del Sistema Bibliotecario d'Ateneo dove è possibile attivare su richiesta del dottorando la consultazione da remoto.

SEZIONE E - Attività didattiche e di tutoraggio

I dottorandi costituiscono un'interfaccia attiva tra gli studenti, sia triennali, sia magistrali, i ricercatori



post-dottorato e i professori. Vengono affiancati alla guida progetti di tesi di su tematiche specifiche inerenti al proprio progetto o affini ed esercitano tutoraggio attivo insieme al docente. Vengono inoltre invitati a svolgere, anche presentando i loro progetti, attività di tutoraggio per le attività di orientamento in entrata presso le scuole (max 60 ore annuali).

SEZIONE F - Relazioni scientifiche e mobilità dei dottorandi

Al fine di sviluppare le capacità di inserirsi nell'ambiente internazionale della ricerca i dottorandi vengono incentivati a svolgere un periodo di lavoro presso un'istituzione di ricerca pubblica o privata all'estero, che viene preventivamente concordato con supervisori, Coordinatore e/o Collegio dei docenti.

I dottorandi hanno diverse possibilità di svolgere un soggiorno di studio all'estero. Si riportano di seguito gli Istituti dove sono già in essere collaborazioni tra alcuni componenti del Collegio dei Docenti e ricercatori stranieri:

- Muséum National d'Histoire Naturelle, Paris (FR)
- Physics and Astronomy Department – University College London UK
- School of Engineering and Materials Science Queen Mary University of London, UK
- Universidad de Santiago de Chile, Chile – Biochemistry and Molecular Biology
- Department of Biology, University of Konstanz, Germany
- School of Biology and Environmental Science, University College Dublin (UCD), Ireland
- Department of Neurosciences and Developmental Biology, University of Vienna, Austria
- Center for Ecological-Noosphere Studies – National Academy of Sciences, Republic of Armenia –
- University of East London – Sustainability Research Institute
- Barcelona Institute for Global Health, Spain
- Universidad de Sevilla – Departamento de Biología vegetal y ecología – Sevilla, Spain
- Monash University, School of Biological Sciences, Melbourne, Australia
- University of Western Australia, School of Biological Sciences, Centre for Evolutionary Biology, Perth, Australia
- New York University, Tandon School of Engineering, New York City, USA
- Swedish University of Agricultural Sciences, Department of Wildlife, Fish, and Environmental Studies, Umeå, Sweden
- Millersville University, Department of Biology, Millersville, USA
- Swansea University, School of Biosciences, Swanswa, Wales, UK
- Leibniz Institute for Zoo and Wildlife Research
- CEBC, Centre d'Etudes Biologiques de Chizé, France

SEZIONE G - Prodotti della ricerca

Il Collegio dei Docenti incoraggia fortemente i dottorandi a sviluppare, lungo tutto il percorso formativo, una solida attività di produzione scientifica, comprendente la partecipazione a congressi nazionali e internazionali, la presentazione dei risultati della ricerca e la pubblicazione su riviste di settore.

In tale prospettiva, ai fini dell'ammissione alla fase di valutazione finale, è auspicabile che almeno due degli articoli inclusi nella tesi risultino pubblicati, o dotati di codice DOI e in corso di valutazione presso riviste indicizzate ISI.